



<b>UFFICIO PRESIDENZA</b> <b>CONSIGLIO GRANDE e GENERALE</b> <b>PROTOCOLLO</b> N. <u>0642</u> Data <u>6-09-2005</u>
---

Relazione al progetto di legge

**Organizzazione della protezione civile**

L'allegato progetto di legge trova origine nell'esigenza di introdurre nell'ordinamento concetti, criteri e strumenti sulla protezione civile più attuali ed efficaci rispetto alla disciplina vigente.

L'intervento legislativo è indirizzato alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti sia da eventi naturali che dall'attività umana, fermo restando che è compito della protezione civile prevedere i rischi maggiori, mettere in atto soprattutto le misure di prevenzione, coordinare gli interventi, prestare soccorso.

Il progetto di legge in esame amplia e precisa le competenze, istituendo organi a diversi livelli per lo studio di piani di intervento necessari per fronteggiare le situazioni di rischio e danno e per il coordinamento dell'azione del grande potenziale presente nel Paese, costituito dall'Amministrazione e da soggetti terzi.

L'esigenza di apportare modifiche alla situazione vigente nasce dal fatto che al momento non esiste un organo che al verificarsi di un evento si assuma la responsabilità di attivare tutte le strutture disponibili nel Paese per fronteggiare l'evento.

E' noto che la maggior parte degli interventi sono stati effettuati dalla Polizia Civile e in particolare dal Servizio Antincendio che ha potuto avvalersi della collaborazione, secondo le occasioni, delle altre strutture (Gendarmeria, Guardia di Rocca, aziende di stato e altri settori tecnici dell'Amministrazione) che erano in grado al momento di contribuire alle operazioni di soccorso pur in assenza di un preciso piano di coordinamento.

Si deve anche ricordare che nel Paese va maggiormente promossa quella cultura della sicurezza e della prevenzione che deve stare alla base di una moderna società, attraverso la scuola e tramite l'organizzazione di specifici forum per tutte le fasce di età.



Lo strumento legislativo odierno pone le basi per ulteriori provvedimenti legislativi che dovranno stabilire parametri di sicurezza negli edifici che per grandezza, destinazione d'uso, presenza di persone, materie usate nella lavorazione o nel commercio siano ritenuti necessari in conformità anche alla legislazione dell'Unione Europea.

Siamo consapevoli del fatto che una efficiente organizzazione si realizza anche con la cosciente partecipazione della cittadinanza. La partecipazione va stimolata attraverso il volontariato che può essere organizzato in diverse tipologie.

Fino ad oggi il volontariato non è stato coinvolto nell'organizzazione di interventi di protezione civile nel Paese; l'obiettivo del presente progetto di legge è che attraverso il nocciolo duro dei servizi dell'Amministrazione, il volontariato possa fornire valore aggiunto e capillarità di intervento.

La nuova organizzazione dovrà fornire rapidità di intervento e una modularità di risposte in ragione della gravità dell'evento calamitoso, senza peraltro creare strutture imponenti con costi di gestione elevati.

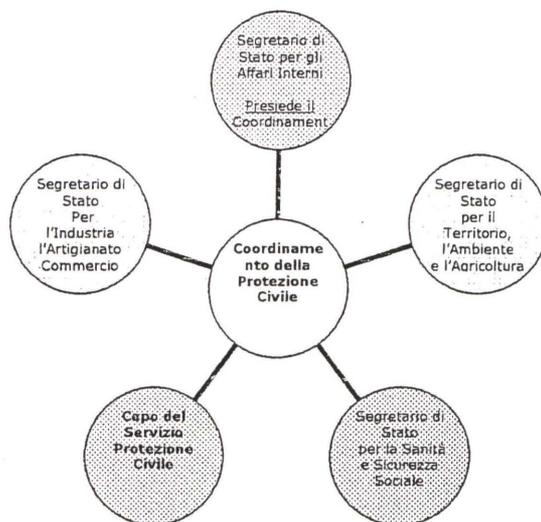
Un quadro normativo adeguato, disponibilità economiche, addestramento del personale professionista e volontario, flessibilità di intervento, dotazioni tecniche moderne, sono linee operative sulle quali basare la nuova organizzazione della protezione civile sammarinese, pronta a difendere il territorio e la popolazione da rischi e minacce.

Il progetto di legge istituisce *il Coordinamento della Protezione Civile*, organo centrale e di governo del sistema di intervento e la figura del *Capo del Servizio Protezione Civile*. (fig. 1 organigramma)



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato per l'Informazione, gli Istituti Culturali, la Protezione Civile,  
i Rapporti con l'A.A.S.S. e le Giunte di Castello



Per tale figura, volutamente nominata dal Consiglio Grande e Generale per la notevole responsabilità della quale verrà caricata verso la collettività, avrà il compito di dirigere gli interventi e coordinare le forze e strutture in campo nelle diverse tipologie di rischio.

Il Capo del Servizio Protezione Civile ha anche una serie di compiti preventivi attraverso i quali limitare al minimo rischi e predisporre tempestivamente piani di intervento e addestrare il personale.

Inoltre altro elemento fondamentale è la riorganizzazione della Sezione Antincendio e Protezione Civile della Polizia Civile, che nell'ambito di tutte le strutture ricopre sempre la posizione apicale.

I recenti avvenimenti negli Stati Uniti e nell'Europa Centrale dimostrano come anche oggi di fronte alla forza delle calamità naturali, l'unica garanzia per l'uomo può essere una organizzazione seria, basata anche sul volontariato che coinvolga la società in ogni sua parte.

L'auspicio è che l'approvazione del presente progetto di legge possa dare il concreto avvio per organizzare un servizio di protezione civile che divenga vanto per il Paese e punto di riferimento per ogni cittadino.